

La campagna referendaria della Cgil approda all'UMG



La campagna referendaria per il Lavoro della Cgil Calabria è approvata all'Università Magna Graecia di Catanzaro. Davanti al Rettorato di Germaneto si sono ritrovate le categorie della Cgil che riguardano lavoratrici e lavoratori occupati nel contesto universitario. **FLC Cgil, FILCAMS Cgil, FP Cgil, FIOM Cgil, FILLEA Cgil, FLAI Cgil e CGIL Area Vasta** hanno fatto volantinaggio e illustrato le questioni sulle quali il sindacato intende incidere.

La Cgil, che ha raggiunto 13mila firme in poche settimane di campagna, punta a **rendere il lavoro più dignitoso, tutelato, sicuro e stabile** chiedendo un impegno comune per cambiare il Paese. In particolare, il referendum punta a garantire il **diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro** in caso di licenziamento illegittimo andando ad abolire la norma del Jobs Act che lo limita a chi sia stato assunto dopo il 2015.

Il Sindacato mira anche a **cancellare il tetto massimo di indennizzo in caso di licenziamento ingiustificato nelle piccole aziende**, affinché sia il giudice a determinare il giusto risarcimento senza alcuna soglia e a superare la precarietà dei contratti di lavoro **eliminando la liberalizzazione dei contratti a termine** confinandone l'uso a causali specifiche e temporanee.

Per rendere il lavoro più sicuro nel sistema degli appalti la Cgil punta, infine, ad **abrogare la norma che esclude la**

responsabilità solidale delle aziende committenti nell'appalto e nel subappalto, in caso di infortunio e malattia professionale della lavoratrice o del lavoratore.

Passi importanti che andrebbero a minare le fondamenta del precariato e dello sfruttamento e ad incidere concretamente sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La campagna della Cgil si sta diffondendo a macchia d'olio in tutta la Calabria con banchetti e presidi diventati anche occasioni per raccontare le esperienze subite sulla propria pelle nell'intento comune di invertire la rotta. La raccolta firme proseguirà fino a luglio anche nelle Camere del Lavoro, ma è possibile firmare altresì on line (cgil.it/referendum).